



**INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE E REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA PORTUALE DI
PIOMBINO**

Protocollo di Intesa

tra

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero dell'Economia e Finanze

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Piombino

Autorità Portuale di Piombino

Premesso che

le imprese industriali operanti nel territorio e nel porto di Piombino versano in condizioni di particolare criticità, con particolare riferimento ad ArcelorMittal Piombino (ex Magona d'Italia) S.p.a. e a Lucchini S.p.a, quest'ultima recentemente ammessa, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2012, alla procedura di Amministrazione Straordinaria a norma dell'art. 2, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre

2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e l'Autorità Portuale di Piombino condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate di infrastrutturazione del territorio, di riqualificazione ambientale e di reindustrializzazione sul Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino per l'innalzamento competitivo del contesto industriale e portuale, anche in relazione al programma, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, presentato dal Commissario straordinario mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali della Lucchini S.p.A. in A.S.;

con il Decreto Legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71, di cui in poi Decreto, è stata ravvisata la straordinaria necessità e urgenza di emanare disposizioni per avviare e completare gli interventi di implementazione infrastrutturale del Porto di Piombino, per il mantenimento e il potenziamento dei livelli occupazionali dell'area siderurgica del medesimo comune e per superare le gravi situazioni di criticità ambientale dell'area, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile, quali:

- gli interventi di implementazione infrastrutturale, di natura ambientale, di potenziamento delle attività operative del porto di Piombino, con priorità del piano di caratterizzazione e della bonifica dei sedimenti previste nel Piano Regolatore Portuale (PRP), nonché quelli di bonifica delle aree pubbliche e quelli riferiti alla struttura viaria;
- il riconoscimento dell'area industriale di Piombino quale Area di Crisi Industriale Complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2013, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario – di qui in poi Commissario

straordinario - per lo svolgimento delle attività' connesse alla realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, per il mantenimento e potenziamento dei livelli occupazionali dell'area siderurgica del medesimo Comune e per superare le gravi situazioni di criticità ambientale dell'area, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile;

il Commissario straordinario è stato autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni, avvalendosi degli uffici e delle strutture di amministrazioni pubbliche, centrali, regionali e locali, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

per assicurare l'attuazione degli interventi, le risorse necessarie sono trasferite ad una apposita contabilità speciale, intestata al Commissario straordinario le risorse finanziarie individuate, anche in deroga ad eventuali diverse finalizzazioni previste dalla normativa vigente, tramite accordo di programma quadro stipulato fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Autorità portuale di Piombino, la Regione Toscana e il Comune di Piombino.

Quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Le parti firmatarie, di poi parti, sono impegnate a garantire la realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, per il mantenimento e potenziamento dei livelli occupazionali dell'area siderurgica del medesimo Comune e per superare le gravi situazioni di criticità ambientale dell'area, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile.

3. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assume l'impegno programmatico a presentare per la prima seduta utile del CIPE la proposta di finanziamento per un importo di 10 milioni di euro, a valere su risorse proprie, per gli "interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale" dell'area portuale di Piombino.

4. Le Parti firmatarie, si impegnano a promuovere la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro previsto dall'Art. 1, comma 6, del Decreto Legge n. 43/2013, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71.

Articolo 2

1. Gli interventi di bonifica già programmati dal Comune di Piombino per 21,6 milioni di euro, confluiscono nella presente intesa e sono coordinati con gli interventi di cui all'articolo 1.

2. Per l'attuazione dei suddetti interventi il Commissario straordinario istituito secondo quanto dispone il comma 2 del Decreto si avvale del Comune di Piombino.

Articolo 3

1. Per assicurare l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 1 e 2, le parti trasferiscono ad una apposita contabilità speciale, intestata al Commissario straordinario, le risorse finanziarie individuate nell'accordo di programma quadro nei termini coerenti con quanto disposto dall'art. 1, commi 6 e 7 del Decreto.

Articolo 4

1. Per l'attuazione degli interventi di implementazione infrastrutturale, di natura ambientale e di potenziamento delle attività operative del Porto di Piombino il Commissario straordinario si avvale dell'Autorità Portuale di Piombino.

Articolo 5

1. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del Decreto, ai fini del coordinamento dell'attuazione degli interventi, per quanto riferito all'infrastrutturazione viaria di cui al comma 5, dell'articolo 1 del Decreto (tratto Montegemoli-Gagno della bretella di collegamento al porto di Piombino), il Commissario straordinario istituito fa riferimento alla concessionaria SAT (Società Autostrada Tirrenica).

2. Le parti della presente intesa firmatarie e finanziatrici del Protocollo dell'11 dicembre 2010 per la realizzazione del tratto da Gagno a Poggio Batteria della bretella di accesso al porto di Piombino, confermano l'impegno programmatico assunto che individua la copertura finanziaria ai fini dell'inoltro al CIPE nel termine più breve possibile.

Articolo 6

1. I ribassi d'asta eventualmente rivenienti dagli appalti oggetto della presente intesa saranno destinati, su proposta del Commissario, alla realizzazione di ulteriori opere di infrastrutturazione o bonifica del territorio portuale e industriale di Piombino che saranno dalle parti ritenute rilevanti per incrementare la dotazione competitiva dell'area.

Articolo 7

1. I firmatari del presente Accordo si impegnano a massimizzare l'utilizzo di materiali provenienti da attività di recupero e riciclaggio di rifiuti, ove possibile e nel rispetto delle leggi di settore, in coerenza con quanto previsto al punto C.12 del Decreto Ministeriale del 18.09.2012 di compatibilità ambientale del progetto relativo al Nuovo Piano Regolatore del Porto di Piombino.

Articolo 8

Il Ministero dello sviluppo economico si impegna a definire, d'intesa con il Commissario straordinario, con la Regione Toscana, e con il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle imprese e delle parti sociali presenti sul territorio, un Progetto di riconversione e riqualificazione industriale ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge 83 del 2012 coerente e complementare con gli interventi definiti dalla presente intesa e da attuarsi mediante Accordo di Programma specifico.

Roma,

Ministero dello sviluppo economico

MINISTERO ECONOMIA e FINANZE

Ministero delle Infrastrutture

Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Piombino

Autorità Portuale di Piombino